

**L'ANALISI.** Solo due punti nelle ultime tre gare



La rabbia di Alessandro Ranellucci, difensore della Feralpi Salò

# La Feralpi Salò ha sprecato un tesoretto

A metà febbraio era seconda adesso è fuori dalla zona play-off

**Sergio Zanca**

In sole tre giornate la Feralpi Salò ha sperperato il tesoretto accumulato. Dopo il 4-2 rifilato alla Cremonese domenica 14 febbraio, alla giornata numero 22, la squadra di Aimo Diana occupava il secondo posto, appaiata al Pordenone, con 40 punti. Adesso è scivolata al quinto, fuori dalla zona play-off, gli spareggi promozione, l'obiettivo fissato dalla società all'inizio della stagione.

**LA CAPOLISTA** Cittadella guida con largo margine e sente già il profumo della serie B. Alle sue spalle, nettamente distanziate, Pordenone, Bassano e Alessandria, che ieri a Meda ha surclassato il Renate, mettendo sul tavolo il poker, e scavalcando la Feralpi Salò, agganciata a sua volta dal Pavia. Va ricordato che le vincitrici dei tre gironi (al momento sono al comando Cittadella, Spal e Benevento), saliranno direttamente tra i cadetti. Ai play-off, che stabiliranno la quarta promossa, parteciperanno le seconde e le terze in classifica (attualmente Pordenone, Bassano, Pisa, Maceratese, Casertana e Lecce) oltre alle due migliori quarte (l'Alessandria e il

Cosenza o il Foggia di Roberto De Zerbi, che ha subito l'aggressione dei suoi sostenitori più accesi dopo lo 0-3 di Andria).

Era dalla 19a giornata, dopo il 3-0 sull'Alessandria del 15 gennaio, che i verde azzurri facevano parte dell'élite del raggruppamento. Hanno coltivato i loro sogni per quasi due mesi. Ultimamente hanno però accusato un calo. L'1-1 interno col Sudtirolo, lo 0-3 di Reggio Emilia e l'1-1 con la Pro Piacenza, di nuovo in casa, hanno avuto ripercussioni negative. La squadra è finita dietro le quinte, proprio nel momento in cui avrebbe dovuto accelerare, approfittando del calendario favorevole.

«Il nostro obiettivo ci sta sfuggendo - il commento sconsolato di Diana -. Ci allontaniamo, ora bisogna rincorrere. Lo faremo con la consapevolezza di avere disputato contro la Pro Piacenza una partita più che buona. Ho rivisto la squadra di qualche settimana fa. Un salto di qualità dopo la pessima prova di Reggio. Un rilievo? I miei vogliono sempre manovrare la palla: a volte bisognerebbe darle un calcione e indirizzarla in tribuna».

«**SAREBBE STATO** importante vincere e dare un segnale alle avversarie -?prosegue l'allenatore dei gardesani -. Peccato non essere riusciti a chiuderla, dopo avere sbloccato con Tortori. Il pareggio ha rappresentato una mazzata, per me e per i giocatori. Abbiamo il tempo per rimetterci in carreggiata. In settimana bisogna lavorare con tranquillità. Devo trovare ciò che manca per progredire».

Sabato c'è la trasferta con il Renate, a Meda, sul terreno dove c'era l'Icmesa, la fabbrica da cui 40 anni fa fuoriuscì una nube di diossina, provocando gravi danni ambientali. La Feralpi Salò spera di non trovare un'altra polpetta avvelenata. ●



**Dobbiamo lavorare con serenità per riprendere la nostra corsa**

**AIMO DIANA**  
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ